

IL GIUDIZIO DI OTTOBRE

di Vladimir Majakovskij

con Emanuele Perrone e
Simone Miglietta



LA STORIA

Il 21 Gennaio 1924, si spegne Vladimir Ilic Lenin, guida dei Soviet, il quale idolo aveva scatenato le masse ad aprire il fuoco, per la prima volta in maniera organizzata e coalizzata nell'Unione Sovietica. Il caporalato russo vede una fine, con la solidificazione del Partito Comunista e la conseguente formazione dell'Esercito Rosso. Nelle parole di Majakovskij, però, non leggiamo solo un messaggio politico: è palese la volontà di umanizzare la figura di Lenin, contrapponendosi alla triste tendenza russa a deificare il mentore popolare. Non solo parole politiche, ci teniamo a ribadire, ma voce univoca di un dolore comune per l'Unione Sovietica; di lì a poco sarebbe succeduto, non a caso, Stalin: è chiaro che Majakovskij avesse letto nella storia che aveva portato all'unificazione del Partito, una malattia repentina dell'amministrazione russa. Lenin rappresenta il sogno di un paese deturpato dal caporalato e dagli abusi. Egli muore il 21 Gennaio 1924. La sua morte sconvolse il poeta, che continuerà a scrivere "parole terroristiche" contro le nuove politiche di Stalin. Non fu un caso che Majakowskij, solo sei anni dopo, fu trovato misteriosamente morto nel suo studio a Mosca. I giornali scriveranno "suicidio", ma i colpi di pistola furono ben più di uno. Esattamente da qui è necessario partire per comprendere la visione, univoca e profonda, che Majakovskij attribuisce al capo di partito. Non un Dio, non un eletto, non un tiranno che si erge sulla Torre del Cremlino, ma il primo "terrestre fra i terrestri".



NOZIONI TECNICHE

1 microfono Sennheiser (a carico della compagnia) collegato a impianto min. 2 casse (+ 1 panoramica OVE POSSIBILE) + mixer ingresso MIC e AMPLIFICAZIONE STRUMENTALE. 2/3 PC collegati a DMX OVE POSSIBILE (1-2 special max; il disegno luci si rapporta alla disponibilità di sala). Spazio praticabile minimo: da (3 x 2.5) m. La scena è rappresentata da un pulpito in OBS con martello di gomma, alto 1.10 m e lungo 80 cm (a carico della compagnia), stabile. In caso di palchi con pendenza è sufficiente inchiodare il pulpito al praticabile per mezzo di n° 2/4 staffe di metallo semplici. Si richiede allo spazio ospitante una scala a pioli piccola (h. min. 70 cm).

LINK UTILI

INTEGRALE <https://youtu.be/SliRXpdyEOM?si=Wv0Yq4Wrp0LIW5li>

TEASER <https://youtu.be/4fOWkRrStp0?si=4keNSKEg-jQ8WCQd>



PER APPROFONDIMENTI SUL PROGETTO

Organizzazione: Simone Miglietta Tel: 349 2833168 - Email: apsrems@gmail.com

